



**PROSSIMI INCONTRI**  
*Ingresso libero*

**Giovedì 7 dicembre MODENA** Accademia Naz. Di Scienze Lettere e Arti -  
ore 17

**NICOLÒ DELL'ABATE E L'INVENTIO**  
DA MODENA ALLA CORTE DEI VALOIS  
con Giulia Brusori (UNIBO)

**\*L'INCONTRO È RINVIATO A MARZO 2024**

**LA GALLERIA ESTENSE TRA ARTE E MUSICA**  
GENESI DI UNA COLLEZIONE

Informazioni, prenotazioni e biglietti - [www.grandezzemeraviglie.it](http://www.grandezzemeraviglie.it)  
[info@grandezzemeraviglie.it](mailto:info@grandezzemeraviglie.it) - tel. 059 214333 / 345 8450413

**MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**



 **Grandezze & Meraviglie, Via Ganaceto 40B**  
41121 - Modena 059 214333-345 8450413  
[www.grandezzemeraviglie.it](http://www.grandezzemeraviglie.it) [info@grandezzemeraviglie.it](mailto:info@grandezzemeraviglie.it)

Giovanni Battista Casarini, Violino in marmo, 1687, Modena, Galleria Estense (foto Paolo Terzi) per gentile concessione



edizione  
**26**  
1998 2023

**Grandezze & Meraviglie**  
**festival musicale estense**  
MODENA VIGNOLA SASSUOLO & SEMELANO

**I LINGUAGGI DELLE ARTI: INVENZIONE**

Incontri interdisciplinari a cura di Enrico Bellei e Sonia Cavicchioli  
con la collaborazione di Adriana Orlandi (UNIMORE)  
e Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti

**Giovedì 30 novembre**

**Modena, Accademia Nazionale di Scienza, Lettere e Arti**

**IL SIGNIFICATO DELLA MERAVIGLIA**  
**NEL DECAMERON**  
**DI GIOVANNI BOCCACCIO**

con **ELISABETTA MENETTI**



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA



**Accademia Nazionale**  
di Scienze Lettere e Arti  
di Modena

IL SIGNIFICATO DELLA MERAVIGLIA  
NEL DECAMERON  
DI GIOVANNI BOCCACCIO (Firenze, 1313 - Certaldo, 1375)  
con Elisabetta Menetti

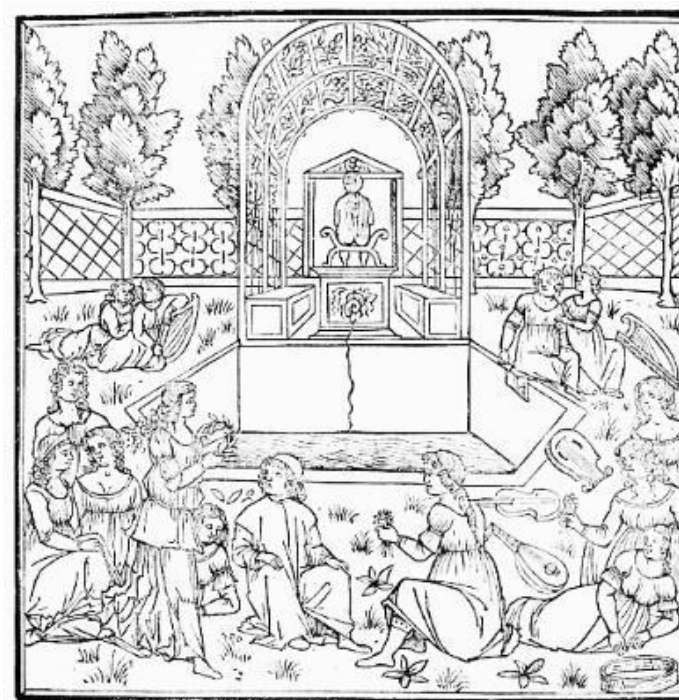


GIOVANNI BOCCACCIO

*Il Decameron, che solitamente si lega ad una visione lieta e comica della vita, ha un inizio drammatico, terribile e spaventoso. La peste nera del 1348 sembra annullare tutto il mondo precedente, fondato sui valori antichi di cortesia e di onestà: tutto sembra annientato e ai giovani sopravvissuti non resta che fuggire, per cercare altrove un mondo nuovo. Le novelle, che i dieci narratori si racconteranno durante il soggiorno nelle colline fiesolane, sono il modo, creativo*

*e vitale, per reagire al trauma collettivo, per recuperare ciò che è stato perduto e per ricostruire il senso della meraviglia per la vita, attraverso le finzioni narrative.*

Il Decameron narra di una brigata di dieci giovani amici, sette ragazze e tre ragazzi, tutti di elevata condizione sociale, i quali, durante il periodo in cui la peste devasta Firenze (1348), decidono di cercare una possibilità di fuga dal contagio spostandosi in campagna. Qui i dieci personaggi trascorrono il tempo secondo precise regole, tra canti, balli e giochi. Notevole importanza, come vedremo dopo, assumono anche le preghiere. Per occupare le prime ore pomeridiane, i giovani decidono di raccontare quotidianamente una novella ciascuno, tranne il venerdì ed il sabato, seguendo un preciso regolamento: ogni giorno, a turno, viene eletto un re o una regina, che fissa il tema della giornata a cui tutti dovranno ispirarsi nei loro racconti. Al solo Dioneo, per la sua giovane età, è concesso di non rispettare il tema stabilito, tuttavia dovrà novellare sempre per ultimo ("privilegio di Dioneo"). Inoltre, la prima e la nona giornata hanno un tema libero per tutti.



**Elisabetta Menetti** insegna Letteratura italiana al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Direttrice della rivista *Griseldaonline*, ha scritto numerosi studi sulla tradizione narrativa italiana. Il suo ultimo libro è dedicato allo scrittore Gianni Celati: *Gianni Celati e i classici italiani* (2020).